

### \* Tanti giochi per conoscersi \*

Sin dal primo giorno diamo ai bambini modo di giocare e di conoscersi, mantenendo il giusto equilibrio tra il tempo del gioco e quello dell'“impegno” scolastico. Lasciamo perciò tempi distesi per attività socializzanti. Sgomberiamo l'aula spostando tavoli e sedie in modo da creare spazio e organizziamo vari giochi.

**Giochi  
per conoscersi:  
impariamo i  
nostri nomi...**

#### **Palla nomi**

Portiamo in classe una palla. Disponiamo i bambini in cerchio. Iniziamo gettando la palla di qua e di là nel cerchio. Spieghiamo che ogni volta che un bambino l'afferra deve dire il proprio nome (“Sono Marco”; “Sono Luisa”). Continuiamo così finché ognuno ha preso almeno una volta la palla. Facciamo un secondo giro. Questa volta sono i bambini a lanciare la palla: i giocatori devono dire il nome della persona alla quale lanciano la palla (“Attenzione, Riccardo!”). Chi prende la palla deve dire il nome della persona che gliel'ha passata (“Grazie, Elisa!”). Il giro dura finché tutti hanno lanciato o preso almeno una volta la palla.

#### **La macchina dei nomi**

Disponiamo i bambini in cerchio. Un bambino spinge un'automobilina verso un altro bambino chiamandolo per nome (“La mia macchina va da Paolo”). Paolo a sua volta la prende e la spinge verso Silvia, e così via finché ogni bambino avrà chiamato un compagno. Se la macchina va fuori corsa, cioè invece di andare da Giovanni arriva in direzione di Sabina, la bambina dice: “Non sono Giovanni, ma mi chiamo Sabina” e la spinge verso un altro compagno.

#### **Nomi sussurrati**

Facciamo muovere i bambini liberamente nella stanza. Invitiamoli a salutarsi e a sussurrare all'orecchio di un compagno il proprio nome, come se comunicassero un segreto che nessun altro deve sentire. Avvertiamoli però che a un certo punto sentiranno una campanella che sarà il segnale per fermarsi e ricevere una nuova consegna.

Quando ogni bambino è venuto in contatto con circa metà del gruppo, suoniamo la campanella: i bambini devono ricominciare a muoversi nella stanza e sussurrare nell'orecchio il nome del bambino al quale si avvicinano. Un nome dimenticato o ancora sconosciuto non deve essere motivo per non avvicinarsi. Chi non conosce il nome del compagno deve sussurrargli nell'orecchio: “Vorrei conoscere il tuo nome”. Suoniamo la campanella per segnare la fine del gioco.





**Tutti quelli che...**

Facciamo sedere i bambini in cerchio, ognuno su una sedia. Cominciamo il gioco dicendo: "Tutti quelli che hanno un fratellino maggiore si scambiano il posto" (oppure: "Tutti quelli che si lavano i denti prima di andare a letto...; che amano il gioco del calcio...; che adorano le tartarughe...; che sono andati in piscina qualche volta...; che sono andati in vacanza al mare...; che sono nati nel mese di settembre...; che hanno la bici..."). L'importante è che le caratteristiche espresse non siano visibili. I bambini che hanno le stesse caratteristiche si alzano, si abbracciano e si scambiano il posto.

**Conosciamo le nostre abitudini...**



**Tre oggetti**

Chiediamo ai bambini di portare tre oggetti che siano per loro importanti. Questi oggetti devono servire a conoscere meglio ognuno di loro, a scoprire cose importanti sulla loro vita, le abitudini, gli hobby. Ognuno, a turno, si mette al centro del cerchio, mostra un oggetto per volta, spiega che cos'è e perché per lui è importante e significativo.

**i ferri del mestiere**

Organizziamo altre attività per saperne di più su ogni bambino, sulla sua personalità e sulla sua vita. Potranno esserci utili per

**l'organizzazione dei giochi** i seguenti volumi che offrono numerose opportunità per avviare bene il gruppo classe:

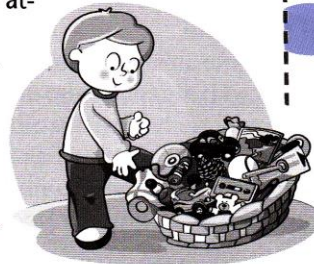
- S. Loos, *Viaggio a Fantàsia*, Ega – Edizioni Gruppo Abele;
- S. Loos, *Novantanove giochi cooperativi*, Ega – Edizioni Gruppo Abele;
- K. Volpel, *Giochi per formare il gruppo*, Elle Di Ci.

**Il cesto delle cianfrusaglie**

Prepariamo un grande cesto con una scelta ampia di cianfrusaglie: un rocchetto di filo, vecchie macchinine, foglie essiccate, fiori secchi, piccole pietre, pigne, piccoli attrezzi, penne, bambolotti, animali, monete, caramelle, ovetti di cioccolato, sorpresine degli ovetti, un mazzo di cartoline vecchie, biglietti di viaggio, audiocassette, dvd, posate, collane, anelli, braccialetti, piccoli indumenti come calzini, piccole scatole ecc.

Facciamo sedere i bambini in cerchio e chiediamo di passare in giro il cesto, in modo che ognuno possa prendere un oggetto che gli piace o attira la sua attenzione.

Poi ogni bambino, dopo averci pensato un po', a turno esplicita il motivo per cui ha scelto quell'oggetto, dice perché gli piace e che cosa gli ricorda.



**Scopriamo che cosa ci piace e che cosa non ci piace...**